



Attività ispettiva Reg. Gen. n.1078/1  
XI legislatura

**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA CAMPANIA**

Prot. n° 11 del 24 giugno 2025

Al Presidente della Giunta regionale  
*On. Vincenzo De Luca*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA** ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: *«Interventi urgenti finalizzati a evitare la chiusura del Pronto soccorso del Pineta Grande Hospital».*

**PREMESSO CHE**

La Casa di Cura "Pineta Grande" nasce nel 1957 e, fin dai primi anni di attività, si è distinta per la considerevole opera di assistenza sanitaria alla comunità locale;

**CHE** dal 1985 a oggi è stato avviato un incessante processo di trasformazione **che ha portato la struttura ad assumere una connotazione di tipo ospedaliero e a ricoprire un ruolo indispensabile di pubblico servizio;**

**CHE** oggi il Pineta Grande Hospital opera nel settore della sanità privata convenzionata come simbolo di eccellenza e che, nel corso degli ultimi anni, ha messo in campo un proficuo piano di investimenti volto ad innalzare il livello tecnologico delle apparecchiature e degli impianti, nonché di rinnovamento della struttura, al fine di migliorare il percorso di cura e la permanenza del paziente.

**RILEVATO CHE**

il Pineta Grande Hospital è dotato di Pronto Soccorso Territoriale, inserito nel Circuito regionale del 118 – SIREs, servizio di primaria importanza 24 ore su 24, la cui operatività garantisce assistenza a circa 50.000 pazienti ogni anno;

**CHE** è possibile accedere al Pronto Soccorso con mezzi propri o attraverso il 118, in ambulanza.

**MA CHE** tramite una nota ufficiale inviata all'inizio del mese di giugno, la proprietà del presidio ospedaliero ha comunicato alla Regione Campania **di dover interrompere l'attività di ricovero e di pronto soccorso del Pineta Grande Hospital dal 18 luglio al 14 settembre 2025.**

**CHE** la ragione del fermo sarebbe da ricercare nel mancato rimborso - più volte richiesto - delle prestazioni rese dalla struttura in regime di emergenza-urgenza e pronto soccorso, specialmente di quelle erogate in regime di codice rosso o arancio;



## **GRUPPO CONSILIARE LEGA CAMPANIA**

**CHE** l'aumento esponenziale del bacino d'utenza a causa delle difficoltà operative degli altri presidi ospedalieri del casertano e del basso Lazio, **avrebbe fatto accumulare alla struttura un credito di prestazione pari a circa 16 milioni di euro;**

**CHE** il mancato rimborso di una cifra del genere ha determinato un comprensibile squilibrio economico finanziario tanto grave da rappresentare un punto di non ritorno per i bilanci della Clinica.

### **EVIDENZIATO CHE**

L'ultimo appello per scongiurare **non soltanto l'interruzione forzata del servizio di pronto soccorso ma il definitivo tracollo dell'intera struttura che occupa oltre 1000 dipendenti fatto dal Presidente della Clinica alla Regione** - a quanto pare sorda alle richieste da più parti fatte pervenire - **è che almeno le prestazioni rese in regime di urgenza nel 2024 e nel 2025 vengano pagate subito;**

**CHI** lavora in corsia, chi aspetta cure, chi vive nei territori già fragili e spesso dimenticati, non può essere abbandonato perché, quando chiude un pronto soccorso, non fallisce solo la sanità: fallisce lo Stato;

**CHE** l'attività di pronto soccorso in special modo quella afferente alle urgenze relative ai pazienti a immediato rischio vita (codice rosso) ovvero soggetti a repentino aggravamento fino ad un possibile *exitus*, sono prestazioni indifferibili e salvavita non negoziabili che prevalgono su qualsiasi vincolo di bilancio"

**CHE** non si tratti solo di una questione sanitaria ma di una questione politica, sociale e morale e che sia gravissimo che, nel silenzio generale, venga sospeso un presidio di emergenza vitale per l'intera fascia costiera della provincia di Caserta;

**E CHE** questo sia, senza dubbio, il risultato della chiusura degli altri pronto soccorso che hanno fatto lievitare esponenzialmente l'utenza di Pineta Grande fino a far sfondare il *budget* previsto;

### **PRESO ATTO CHE**

La provincia di Caserta, in particolare dopo il lungo tragico periodo della pandemia, ha pagato anche in termini di servizi e strutture sanitarie;

**CHE** il pronto soccorso dell'Ospedale "Melorio" di Santa Maria Capua Vetere e quello dell'ospedale di Maddaloni sono stati chiusi mentre, nel tempo, sono stati chiusi anche gli ospedali con annessi pronto soccorso (Roccaromana, Teano, Capua e San Felice a Cancelli) trasformati in Psaut (Presidio di Struttura Assistenziale) che significa emergenze, urgenze territoriali o primo soccorso, ma non pronto soccorso attivo;

**CHE** Castel Volturno conta oltre 30mila abitanti, senza contare il carico aggiuntivo dato dai circa 30mila immigrati non censiti e dagli altrettanti turisti che, in particolare durante i week end estivi, affollano il litorale **servito proprio dal P.S. di Pineta Grande;**



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA CAMPANIA**

**CHE** al servizio di oltre 900mila casertani, dopo oltre 10 anni di *terapia intensiva De Luca*, restavano aperti solo sei PP.SS mentre dal 19 luglio resteranno aperti solo: Aversa, Marcianise, Sessa Aurunca e Piedimonte Matese, oltre che il P.S. dall'Azienda Ospedaliera di Caserta;

**E CHE**, onde evitare una chiusura proprio durante l'alta stagione, sia **urgente e indifferibile da parte della Regione Campania** il rimborso all'Amministrazione del Pineta Grande Hospital almeno delle prestazioni rese in regime di urgenza nel 2024 e nel 2025;

**TUTTO CIO' RAPPRESENTATO**, Il sottoscritto Consigliere regionale Antonella Piccerillo;

**INTERROGA**

Il Presidente della Giunta regionale per chiedere in quale modo voglia scongiurare questa chiusura che aprirebbe l'ennesima ferita nel fragile tessuto dell'assistenza sanitaria campana ma, soprattutto, che lo farebbe in un tempo (l'estate) e in un luogo (il litorale domizio) così tanto frequentati da far finire sicuramente in prima pagina il territorio, anche in considerazione dell'enorme perdita di posti di lavoro.

Si richiede risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del R.I.

*Il Consigliere*